

REGGIO EMILIA

La Uisp promuove lo sport di base anche nelle Case di Comunità

Sabato un convegno organizzato con l'Ausl al centro sociale Rosta Nuova

Alle ore 15 sarà inaugurata la nuova area specializzata di calisthenics

Reggio Emilia Un nuovo concetto di welfare ispirato alla cultura del movimento e dei sani stili di vita. Se ne parlerà nella mattinata di sabato 23 marzo al centro sociale Rosta Nuova in un convegno promosso dalla Uisp di Reggio Emilia in collaborazione con Ausl-Ircs e Comune di Reggio Emilia.

In un momento storico dedicato e critico per la sanità pubblica, Uisp propone alle amministrazioni comunali e alle istituzioni sanitarie un nuovo impegno che certifichi il ruolo strategico del movimento e dell'attività motoria nelle politiche pubbliche allo scopo di sensibilizzare e promuovere la cultura del movimento e della prevenzione in una task force tra pubblico e terzo settore.

«Una delle proposte più innovative che avanza la Uisp reggiana - racconta in anteprima il presidente Ario Minardi - è la figura del consulente per l'attività motoria all'interno delle nuove Case di Comunità in fase di progettazione. Un tecnico in grado di diseg-



gnare un quadro di bisogni e di opportunità di movimento fisico in collaborazione con i medici e addetti ai lavori.

Alle 15.30 inquadranza i temi del convegno il presidente di Uisp nazionale Tiziano Pesce, il direttore generale di Ausl-Ircs

Sabato al parco del Nocerò si svolgeranno anche attività di giochi di una volta

si - Irccs Reggio Emilia Cristina Marchetti e l'assessore alla Sanità e Welfare del comune di Reggio Daniele Marchi.

Dalle 10.30 verranno presentati i risultati e le prospettive delle esperienze e delle progettualità presenti sul territorio. Elisabetta Negri, direttore del Dipartimento di salute e benessere, mentre Elena Fiocchi, direttore della Medicina fisica riabilitativa territoriale ed Evelyn Iotti, responsabile dell'area Prevenzione e Benessere della Uisp reggiana illustreranno il bilancio di dieci anni di attività fisica adottata a Reggio Emilia.

Marco Tamelli, referente del Piano regionale della prevenzione, approfondirà l'esperienza dei laboratori di salute della "Polstra sotto il cielo" mentre Fabia Giordano, responsabile Benessere e stili di vita Uisp Emilia Romagna parlerà dei progetti regionali che vedono lo sport al centro della promozione della salute.

Nel pomeriggio, al Parco del Nocerò, si svolgerà

una festa con animazioni e giochi di una volta, che Uisp dedica agli abitanti del quartiere della Rosta Nuova, protagonista insieme a Comune, associazioni e istituti scolastici di "Sport Civico", un progetto nazionale promosso da Uisp con il sostegno del Dipartimento per lo sport.

Grazie alle azioni di rigenerazione urbana, all'interno

L'ente reggiano metterà a disposizione figure specializzate coordinandosi coi medici di riferimento

del parco è stata realizzata una nuova area attrezzata dedicata al calisthenics (disciplina affine alla ginnastica), che verrà inaugurata sabato pomeriggio alle 15 dal presidente Uisp Reggio Emilia Ario Minardi insieme al sindaco Vecchi, all'assessore Curioni e al presidente della Fondazione per lo sport Ruzzi.

Il programma

Oggi al via in città la rassegna "Insieme: fare"

Quattro giorni dedicati alle iniziative sulla partecipazione e l'innovazione sociale urbana: è il programma di "Insieme: fare", che da oggi al 24 marzo racconta - attraverso incontri, presentazioni e passeggiate collaborative - le esperienze promosse dal Comune di Reggio in collaborazione con numerosi altri soggetti del territorio, nell'ambito del progetto "Quartiere bene comune", per condividere spunti e riflessioni per politiche future.

Densò il calendario degli appuntamenti, promossi nei diversi luoghi che in questi anni sono stati il fulcro delle sperimentazioni e dei progetti collaborativi promossi dal Comune, come il Laboratorio aperto dei Casotti di San Pietro, dove nel pomeriggio di domani il programma la presentazione del libro "Quartiere bene comune. Diario di un viaggio nella città collaborativa" con la seggiola e filosofia, fondatore della scuola di filosofia Ron, Mauro Gandiano. Prima della presentazione, sempre ai Casotti, il programma un incontro su ricerca e innovazione per la città a partire dal progetto "City science office", con i professori Giovanni Gallo e Christian Iacono.

«Senza barriere, percorso non concluso»

L'assessore Rabitti: «La sfida non è ancora vinta e io resto a disposizione»



Annalisa Rabitti assessore a Pari opportunità e Città senza barriere

di Serena Arzuffi

Reggio Emilia «La sfida non è ancora vinta e io resto a disposizione, con impegno ed energia». Lo afferma l'assessore Annalisa Rabitti.

Assessore Rabitti, l'unico progetto citato dal candidato di centrodestra Tarquini nella conferenza stampa è stato quello di Città Senza Barriere che effetto le fa?

«Devo essere sincera, mi ha stupito in positivo perché questo progetto è un patrimonio di tutta la città e non deve andare perduto. La cosa strana è vedere il centrodestra, quindi chi sta a fianco, di fronte



Una persona in carrozzina (immagine d'archivio). La sfida, secondo l'assessore Annalisa Rabitti, non è ancora stata vinta e c'è tanto lavoro da fare

te e dietro al candidato sindaco, aver cambiato idea su Città senza barriere. Faccio fatica a dimenticare le forti critiche degli anni passati, quando all'atto di riqualificazione di molti luoghi a Reggio Emilia si faceva polemica, o quando si discuteva in consiglio e si votavano quasi sempre contrari. Sono lieta che abbiamo cambiato idea e che anche Tarquini parli di fragilità. Per me la politica ha due soli compiti realizzare cambiamenti e fare stare meglio le persone».

Vede più sincerità o strategicità elettorale?

«Il tempo lo dirà, spero sinceramente che non si tratti solo di una dichiarazione da

campagna elettorale e che ci sia vero interesse. Dieci anni fa non fu così, eravamo in pochi folli a credere eppure pian

«Tarquini ha citato il mio progetto? Mi ha stupito in positivo ma spero che non sia solo campagna elettorale»

piano il progetto è diventato una valanga, una valanga buona. Almeno hanno avuto operatori, famiglie, associazioni che hanno lottato per conquistare piccoli spazi di diritto».

Spieghi meglio...

«Città senza barriere ha cambiato il modo di amministrare la cosa pubblica, ha cambiato la prospettiva con cui si vedono le cose: da come si ristrutturava una piazza fino a come si costruiva un progetto culturale. La difesa dei diritti che fragile o diverso è un tema che dovrà continuare ad essere in cima alle priorità di chi pretende di governare Reggio».

E lei è ancora valido il suo impegno?

«La sfida non è ancora vinta e se ci sarà bisogno di me sarò a disposizione, con impegno ed energia. I temi che portiamo impongono di non accontentarsi perché una città che funziona per le persone più fragili funziona per tutti e tutte, e il percorso non è concluso. Ha bisogno di essere protetto e sostenuto per toccare tutte le tematiche, i progetti e diventare una forma mentis».

Gli studenti reggiani scendono in piazza per le vittime innocenti di mafia

Durante l'evento di Libera sono stati letti i nomi degli oltre mille morti



Gli studenti della Camera di Novellara hanno affiancato scuole locali

Reggio Emilia «Il 21 marzo è un giorno di memoria per ricordare tutte le vittime innocenti delle mafie. Persone rese vittime dalla violenza mafiosa, che rappresentano storie, scelte e impegno. Lo stesso impegno che viene portato avanti dal centinaio di familiari che camminano con Libera e che ne costituiscono il nucleo più profondo ed essenziale, nella continua ricerca di verità e giustizia».

Questo ci ricorda Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. E anche a Reggio Emilia, in occasione della XXIX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie in programma oggi, il Coordinamento provinciale ha voluto organizzare ieri mattina, in Piazza della Vittoria, un evento di commemorazione in vista della giornata odierna. I 1.081 nomi delle vittime

per mano della criminalità organizzata sono stati letti dagli studenti che frequentano gli istituti scolastici di Reggio e provincia erano presenti alcune classi dell'Aosta, della Mantova, della Filippo Re e dello Zanichelli, oltre al Carrara di Novellara.

Non sono voluti mancare anche alcuni esponenti del Laboratorio Avanzato di Cittadinanza, alcuni sindaci e amministratori comunali,



L'evento organizzato da Libera ieri mattina in Piazza della Vittoria

oltre a forze dell'ordine, associazioni e semplici cittadini.

Una piazza gremita di giovani e adulti che insieme hanno ricordato che non c'è più, affinché il sacrificio del-

le vittime innocenti rinforzi l'impegno di tutti per contrastare la criminalità organizzata e stimoli la consapevolezza e la volontà di costruire una società più giusta.